

LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELLA SHOAH



La Shoah può essere insegnata agli studenti ottenendo buoni risultati: non abbiate timore di affrontare questo argomento

➤ DIFFICOLTA':

- dimensioni della tragedia**
- enormità delle cifre**
- abisso fino al quale l'animo umano può spingersi**

➤ TIMORI:

- come poter coinvolgere gli studenti senza traumatizzarli**
- possibili reazioni all'argomento**
- come agire qualora in classe si manifestino comportamenti "fuori luogo" (risa o commenti razzisti o antisemiti).**

Definite il termine

- **termine in senso piuttosto ampio, da NON usare in riferimento a tutte le vittime della persecuzione nazista.**
- **“olocausto” = martirio sacrificale**
- **“soluzione finale” = adottare il linguaggio dei carnefici**
- **“genocidio” = concezione razziale del mondo propria dei nazisti**
- **“Shoah” = catastrofe: più preferibile (non contiene sfumature religiose)**
- **Considerare anche termini appartenenti ad altre situazioni (ad es. “Porrajmos” o “Holodomor”)**

Create circostanze di apprendimento stimolanti, attraverso una pedagogia attiva e un approccio incentrato sugli studenti

- **La Shoah mette in discussione molte delle convinzioni a proposito della natura della società, del progresso, della civiltà e del comportamento umano → reazioni di difesa, sentimenti negativi, o riluttanza ad approfondire la storia del periodo nazista o della Shoah**

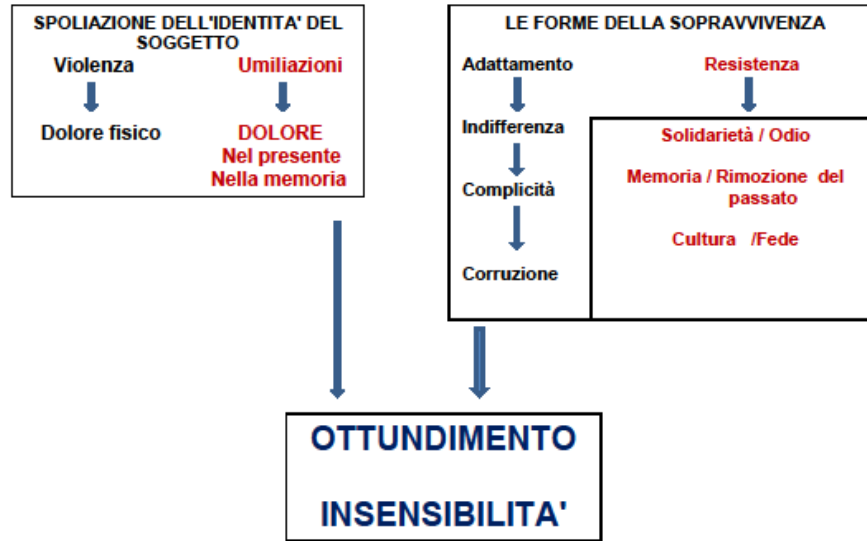
E' importante creare un ambiente di apprendimento aperto

- **Ruolo dell'insegnante:**
 - **facilita**
 - **evita di tenere conferenze sull'argomento**
 - **sprona gli studenti a svolgere un ruolo attivo nel processo di apprendimento**
- **Ruolo degli studenti:**
 - **formulano le proprie linee d'indagine**
 - **analizzano un'ampia varietà di fonti di informazione**
 - **dibattono le diverse interpretazioni e rappresentazioni degli eventi**
 - **trovano le proprie risposte ad interrogativi storici e morali di grande interesse.**

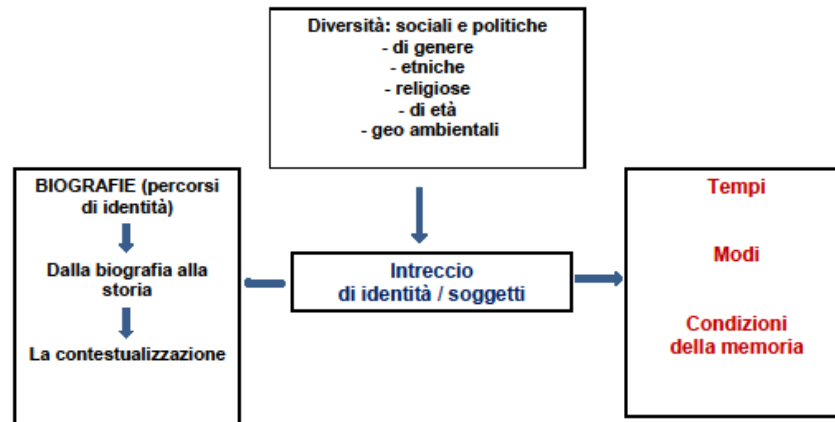
Personalizzate la storia, traducendo le statistiche in esperienze personali

- **Passare dalle cifre ai volti (persone, vite, famiglie, amici)**
- **Usare testimonianze lettere, diari**
- **Concentrarsi sulle storie di singoli individui, sui dilemmi morali e le scelte che hanno affrontato**
- **Demolire convinzioni stereotipate (nazisti tutti matti o sadici; soccorritori tutti eroi, coraggiosi, buoni e generosi; chi non interveniva e guardava era apatico)**
- **Enfatizzare la dignità delle vittime**

LA VOCE DEI TESTIMONI
(identità soggettiva in una situazione limite)



DALLA SOGGETTIVITA' AI SOGGETTI



Usufruite dell'esperienza dei testimoni, trasformando la storia in "realtà" agli occhi dei vostri studenti

L'eventuale testimonianza di sopravvissuti può creare un'empatia spontanea all'interno della classe

PRIMA:

- **lavoro di preparazione con gli studenti (background storico abbastanza solido sull'argomento)**
- **mostrare rispetto, apprezzare l'opportunità che viene offerta**
- **Tenere presente che, nonostante sia trascorso del tempo, l'interlocutore proverà ancora dolore nel riportare esperienze personali così forti, e che la sua testimonianza è comunque parziale (testimonianza unica e personale)**
- **Avere un colloquio con il testimone per assicurarsi che sia in grado di parlare di fronte a un pubblico e che abbia le idee chiare sullo scopo educativo del suo intervento**

DURANTE:

- **Porre domande al testimone su cosa gli è accaduto durante la Shoah ma anche sulla sua vita personale sia prima che dopo la tragedia**
- **rafforzare l'idea che si sia trattato di una tragedia che può colpire la gente comune**

Se non fosse possibile avere un testimone, utilizzare testimonianze video per fornire storie personali sul tema

Un approccio intercurricolare aiuterà i vostri studenti a comprendere più a fondo

- **I fatti toccano molti aspetti del comportamento umano e vanno trattati con un approccio interdisciplinare**
- **La comprensione della storia è la base di partenza ma l'argomento non è monopolio esclusivo degli storici**
- **Esaminare la Shoah da varie prospettive → collegamenti ideali tra vari ambiti disciplinari, lasciando spazio a idee e conoscenze acquisite nelle altre lezioni.**

Conoscere la Shoah attraverso la storia provoca forti emozioni che gli studenti possono esprimere attraverso la poesia, l'arte e la musica, in modo creativo e immaginario. Si sollevano interrogativi morali, teologici ed etici molto importanti che gli studenti hanno la possibilità di approfondire attraverso studi religiosi o di educazione civica e di educazione alla cittadinanza.

Contestualizzate gli eventi storici

- **Il fenomeno della Shoah deve essere esaminato nel contesto globale della storia europea e mondiale: come si è arrivati a quel punto?**
- **Può essere utile un approccio comparatistico ma ha senso storicamente se si comparano eventi della stessa natura**

Affrontate in modo bilanciato ed esaustivo l'argomento

- **La Shoah non è stata una realtà uniforme. Al contrario è stata sensibilmente diversa da paese a paese e da un momento storico all'altro.**
- **Occorre considerare le varie fasi della persecuzione, che ha avuto il suo culmine nella politica di annientamento, il quale però non ne è stato l'unico strumento**

Utilizzate termini molto precisi e chiedete agli studenti di fare altrettanto

- **Un linguaggio ambiguo potrebbe assecondare false convinzioni.**

Non usate il linguaggio degli autori dello sterminio poiché esso ne riflette le idee. Termini come "soluzione finale" possono essere citati e analizzati in modo critico ma non debbono essere utilizzati per descrivere l'insieme dell'evento storico.

Termini esatti = precisione e chiarezza.

Esempio: l'uso del termine "campo". Occorre precisione nella descrizione delle attività che si sono svolte nei vari campi nei diversi periodi storici, senza generalizzare il termine.

Non confondete la storia della Shoah con gli insegnamenti che possono essere tratti da questo evento storico

- **Rischio: semplificazione o distorsione della narrativa storica venga per essere meglio adattata ad una particolare lezione morale che gli insegnanti vogliono impartire ai loro studenti.**

Analizzare tali eventi potrebbe sensibilizzare i giovani verso esempi moderni di pregiudizi e ingiustizie. Lo studio della Shoah consente agli studenti di confrontarsi con gli stereotipi, i miti, le incomprensioni e di riesaminare pregiudizi sedimentati alla luce delle conoscenze storiche acquisite. Ma gli insegnamenti morali non avranno mai una base solida se non sono basati su una lettura accurata e obiettiva dei dati storici.

- **Occorre comprendere azioni (e omissioni) nel contesto di quel determinato periodo e solo allora saremo in grado di cominciare a trarne insegnamenti significativi per i nostri giorni.**

Non date risposte semplici ad una realtà storica complessa

- **Complessità delle vicende e delle azioni**

- **Analisi degli interrogativi della storia:**

Ad es.:

- **Perché il destino degli ebrei sia stato così diverso da paese a paese? (vd la Spagna)**
 - **Quali sono stati i diversi tipi di occupazione nazista nei vari paesi?**
 - **È giusto condannare coloro che si rifiutarono di nascondere o aiutare i loro vicini di religione ebraica senza una più profonda comprensione della storia?**
 - **Perché gli Alleati non abbiano fatto di più per salvare le vite degli ebrei?**
 - **Perché la maggior parte degli abitanti dei territori occupati non fecero nulla per aiutare i loro vicini ebrei?**
 - **Perché alcuni Consigli Ebraici - Judenräte - abbiano compilato liste di loro compagni ebrei da deportare nei campi di sterminio?**
 - **Perché uomini e donne qualunque parteciparono volontariamente ai massacri?**
- **Questo argomento così complesso non garantisce sempre risposte semplici. Molte volte sorgono più domande di quante non siano le risposte. In ogni caso, è importante che i giovani comprendano che per alcune domande non c'è risposta.**

Permettete ai vostri studenti di avere accesso alle fonti primarie di informazione

- **Importanza delle fonti primarie** (contemporanee al periodo in esame):
 - Lettere
 - Diari
 - Quotidiani
 - Discorsi
 - Opere d'arte
 - Regolamenti e documenti ufficiali

Gli studenti dovrebbero avere la possibilità di analizzare in modo critico le fonti primarie e di capire che analisi, interpretazione e giudizi debbono basarsi su una lettura corretta delle testimonianze storiche.

Gli studenti devono sapere che sono stati gli stessi autori dello sterminio a fornire la maggior parte delle prove

- **Rischio: vedere il passato solo attraverso gli occhi degli autori (vittime ridotte a oggetti, degradate e disumanizzate)**
- **Le testimonianze devono essere contestualizzate e gli insegnanti devono tener conto dell'età cognitiva ed emozionale degli allievi**

Modalità:

- **Uso adeguato dei documenti e delle immagini**
- **Bilanciare questo tipo di fonti con testimonianze lasciate dalle vittime stesse**
- **Studenti preparati a sostenere l'impatto emotivo che potrebbe derivarne**
- **Spazio ai ragazzi per riflettere e discutere riguardo alle proprie reazioni**

Incoraggiate gli studenti ad analizzare in maniera critica le varie interpretazioni della Shoah

- **Ampio contesto culturale → Shoah parte dell'immaginario e della memoria collettivi in molteplici forme**
- **Ogni interpretazione subisce l'influsso delle circostanze in cui viene prodotta e può raccontare molto, non solo degli eventi che descrive, ma anche del tempo e del luogo in cui è stata creata.**

E' importante che gli studenti si chiedano come e perché vengono prodotte queste rappresentazioni del passato, che considerino la selezione delle testimonianze su cui si basano e le intenzioni di coloro che le hanno prodotte. Gli studenti dovrebbero comprendere che nonostante esistano aree legittime di dibattito storico, non tutte le interpretazioni debbono essere ritenute ugualmente valide(*vedi legittimazione del negazionismo*).

Fate attenzione affinché il materiale scritto e visivo sia idoneo e non utilizzate immagini troppo crude per coinvolgere gli studenti nello studio

L'uso diretto di immagini sull'Olocausto con l'intento di turbare e suscitare orrore è degradante nei confronti delle vittime e non rispettoso della sensibilità degli studenti.

Rischi:

- **Tradire il rapporto di fiducia insegnanti-studenti**
- **Generare disagio e imbarazzo**
- **generare turbamento e repulsione**
- **Risa nervose e commenti inappropriati**

Occorrono:

- **Il rispetto, sia per le vittime che per gli "spettatori" in classe,**
- **Un approccio sensibile**
- **Una selezione ponderata del materiale appropriato per quel momento**

Non è necessario insegnare mostrando ad es. pile di corpi nudi e l'utilizzo eccessivo di questo tipo di immagini può risultare dannoso. E' del tutto improbabile che costituisca una valida esperienza di apprendimento. Al contrario ciò potrebbe avere effetti di disumanizzazione e avvalorare la tesi degli "ebrei come vittime".

Se si sceglie di utilizzare foto che mostrano atrocità, lo si deve fare solo laddove ciò comporti un innegabile vantaggio educativo per gli studenti. 17

Non confrontate il dolore subito da un gruppo particolare con quello di un altro

- **Non esiste una gerarchia della sofferenza**
 - **Peculiarità delle esperienze:**
 - **Ebraica: discriminazione, sfruttamento economico, persecuzione e sterminio che derivano dall'antisemitismo nazista.**
 - **Altre forme di odio e intolleranza: persecuzione e soppressione dei Rom e dei Sinti, degli omosessuali, dei comunisti, dei dissidenti politici e degli asociali.**
- ✓ **Non relativizzare l'esperienza degli ebrei, neanche nella storia del periodo nazista o tra la Shoah e altri genocidi**
- ✓ **L'esperienza delle "altre vittime" della persecuzione nazista non dovrebbe essere relegata ad una lezione aggiuntiva, trattando questi gruppi come se fossero tutti uguali → una analisi delle somiglianze e delle differenze (ad es. tra il genocidio degli ebrei e quello dei Rom e dei Sinti; tra la *Aktion T4* e i metodi nei campi della morte)**

Come non è possibile spiegare il genocidio del popolo ebraico al di fuori del contesto della seconda guerra mondiale, è altrettanto inopportuno studiarlo separatamente dalla storia della persecuzione delle "altre vittime" dei nazisti.

Permettete agli studenti di analizzare l'ampia gamma di reazioni delle vittime, incluse le diverse forme di resistenza al Nazismo

Le vittime del Nazismo non hanno sempre accettato passivamente la persecuzione. E' importante studiare come le vittime abbiano reagito, i limiti della loro libertà di azione nonché quali siano state le differenti forme di resistenza degli ebrei alla Shoah

Fate attenzione a non definire il popolo ebraico solo ed esclusivamente in riferimento alla Shoah

- **Inserire le vicende all'interno di un contesto storico.**
- **Mostrare la vita prima e dopo la Shoah**
- **Far capire che il popolo ebraico ha una lunga storia e un ricco patrimonio culturale.**
- **Non considerare il popolo ebraico solo come vittima del Nazismo, degradata e privata della sua umanità.**
- **Essere coscienti dell'enorme perdita che la distruzione di comunità ebraiche ricche e vibranti ha rappresentato a livello non solo culturale in Europa.**

- ***Sottolineate come la Shoah non sia stata inevitabile***
- **Si è verificata perché alcuni individui, gruppi e nazioni hanno preso una decisione. Analizzare questa scelta consente di entrare a fondo nella storia e nella natura umana e aiuta anche a sviluppare il senso critico degli studenti.**

Non limitatevi a definire gli autori dello sterminio come "mostri disumani"

- **Far capire che si è trattato di un evento umano con cause umane.**
- **È necessario "re-umanizzare" tutti gli individui coinvolti: considerare le vittime, i soccorritori, i collaboratori, gli spettatori occasionali e gli autori nella loro qualità di esseri umani ordinari in circostanze straordinarie.**
- **Riconoscere che la maggior parte degli autori non era formata da sadici e psicopatici e che il riferimento al concetto di male assoluto non è più sufficiente a spiegare.**
- **Cercare di capire i meccanismi che hanno portato persone comuni ad aver preso parte volontariamente all'assassinio di altri uomini, donne e bambini.**
- **Studiate le motivazioni degli autori**
- **Utilizzare fonti primarie, *case-studies* e biografie per valutare l'importanza che hanno giocato l'ideologia, l'antisemitismo, l'ambizione, la pressione morale, l'opportunismo economico, la psicopatologia criminale e altri fattori per spiegare perché degli essere umani abbiano agito in questo modo.**

Fate attenzione a distinguere tra autori dello sterminio appartenenti alle società passate e a quelle presenti, in Europa e altrove

- **Non fare nascere la convinzione che tutti i tedeschi erano nazisti o che erano tutti inclini al genocidio (i volenterosi carnefici).**
- **Analizzare le diverse risposte del popolo tedesco alla politica nazista (atteggiamenti di sostegno entusiastico, di cooperazione, di disapprovazione, di apatia nonché di resistenza attiva).**
- **Fate attenzione a distinguere tra la Germania del passato e quella di oggi.**
- **Comprendere che l'antisemitismo è un fenomeno che dura da secoli ed è diffuso in tutto il mondo e che ci sono stati molti autori dello sterminio non tedeschi e molti collaboratori convinti sparsi in tutta Europa.**

Incoraggiate gli studenti allo studio della storia e della memoria locale, regionale, nazionale e mondiale

- **Enfatizzate gli eventi specifici che si sono verificati nel contesto della storia nazionale di quel periodo, pur senza tralasciare l'analisi della dimensione europea dell'evento.**
- **Mostrate anche il comportamento degli stati alleati o neutrali (per quale motivo negli anni trenta e quaranta i paesi non hanno accettato un numero maggiore di rifugiati?
Per quale motivo gli Alleati non si sono posti tra i loro obiettivi militari il salvataggio del popolo ebraico?
Si sarebbe potuto fare di più per salvare gli ebrei d'Europa?)**

Chiedete agli studenti di prendere parte alle tradizioni locali e nazionali di commemorazione e memoria e invitateli a riflettere in proposito

- **Eventi quali la "Giornata della Memoria" offrono la possibilità di avviare progetti intergenerazionali, di intavolare discussioni tra i membri di una famiglia su tematiche correlate dell'epoca moderna nonché di stimolare la nascita di altre forme di "apprendimento comunitario".**

Scegliete accuratamente le attività didattiche da proporre, evitando l'uso di simulazioni che potrebbero portare gli studenti ad identificarsi sia con gli autori dello sterminio che con le vittime

- **TIPI DI SIMULAZIONI**

- **attività di scrittura creativa o di *role-play***

- **POTENZIALITÀ**

- ✓ Interessano i giovani alla storia
- ✓ Motivano positivamente all'apprendimento
- ✓ Mettono in evidenza possibili strategie d'azione adottabili anche per eventi contemporanei
- ✓ Si possono utilizzare in modo intercurricolare

- **RISCHI**

- ❖ Sono poveri di significato e pedagogicamente difettosi
- ❖ Obiettivi non ben definiti
- ❖ Eccessiva identificazione con gli eventi
- ❖ Attrazione fascinosa al nazismo
- ❖ Attrazione morbosa per le sofferenze delle vittime

- **Queste tecniche perdono ulteriormente forza se confrontate con quell'empatia così spontanea che molti studenti riescono a sperimentare quando si imbattono in storie personali, *case studies* o testimonianze di sopravvissuti.**

Evitate di legittimare la negazione del passato

- **Il negazionismo ha motivazioni ideologiche**
- **Strategie adottate dai negazionisti**
 - **Seminare il dubbio attraverso una deliberata distorsione e una distorta rappresentazione delle evidenze storiche**
 - **Utilizzare documenti falsi o documenti contraffatti spacciandoli come fonti autentiche (ad es. i *Protocolli di Sion*)**
 - **Inventare motivazioni per screditare documenti autentici**
 - **Sfruttare le opinioni estrapolandole al di fuori del loro contesto storico**
 - **Manipolazione di dati statistici per sostenere il dato punto di vista**
 - **deliberate traduzioni errate di testi scritti in altre lingue**
- **Gli insegnanti devono porre attenzione a non legittimare, seppur involontariamente, i negazionisti, impegnandosi in un falso dibattito, non legittimo storicamente.**
 - La tematica del negazionismo dovrebbe essere esaminata a parte
 - ✓ **Specifica unità didattica**
 - ✓ **Progetto di studi multimediale che affronti il tema della manipolazione, della rappresentazione volutamente falsata e della distorsione da parte di gruppi per fini politici, sociali o economici**

Siate ben consapevoli delle potenzialità e dei limiti di tutti gli strumenti didattici, incluso Internet

- **Valutate attentamente la fedeltà storica di tutti i materiali didattici**
- **Siate consapevoli che i pregiudizi potrebbero essere diffusi tra gli studenti**
- **Ponete attenzione alla scelta e all'utilizzo dei materiali didattici**
- **Utilizzate *case-studies* e racconti di vita vissuta che sfidano e sovvertono gli stereotipi negativi esistenti sui vari gruppi di vittime**
- **Utilizzare Internet con attenzione, poiché esistono molti siti che possono apparire plausibili, elaborati però e sostenuti da negazionisti e da antisemiti**
- **Mettete in guardia gli studenti, sulla inattendibilità di alcuni motori di ricerca**
- **Aiutate gli studenti nell'identificare siti legittimi e autorevoli**
- **Raccomandate i siti importanti che avete accuratamente vagliato.**

- **Domande sui siti**
- ✓ **Chi ha elaborato le informazioni presenti nel tal sito?**
- ✓ **Qual è la finalità del sito *web*?**
- ✓ **Esiste un programma di lavoro? Se sì, in che modo incide sulla selezione e la presentazione delle informazioni?**

Distinguate tra eventi storici ed eventi attuali ed evitate i paragoni storici

- Per molti educatori la motivazione fondamentale per insegnare la Shoah risiede nel fatto che essi possono sensibilizzare i giovani sugli esempi di ingiustizia, di persecuzione, di razzismo, di antisemitismo e di altre forme di odio nel mondo di oggi. La Shoah spesso è vista come la pietra morale di paragone, l'archetipo del male. Tuttavia, mentre apprendere queste lezioni universali può essere una parte importante dello studio dell'Olocausto, gli studenti debbono anche capire le differenze esistenti tra i vari eventi, riconoscendone sia gli aspetti particolari che quelli universali.

Il termine "Olocausto" (Shoah) viene frequentemente usato e abusato per descrivere ogni genere di eventi terribili, atrocità e tragedie umane. Questa abitudine è dovuta in parte ai limiti del linguaggio per descrivere adeguatamente tali eventi e in parte ad una carenza di informazione e di comprensione della storia dell'Olocausto. Sfortunatamente, a causa del suo abuso, il termine "olocausto" è stato talvolta banalizzato o ne è stato persino inquinato il significato. L'uso improprio di tale termine rischia di sminuire i crimini dei nazisti attraverso false comparazioni.

Studiare questi eventi *può* indurre i giovani a fare utili paragoni con il mondo di oggi: le violazioni dei diritti umani durante il Nazismo (in modo particolare quelle del periodo antecedente alla guerra) potrebbero essere paragonate con i moderni esempi di pregiudizio, discriminazione e persecuzione.

Il genocidio, quindi, è ovviamente e fundamentalmente diverso ed è distinto dalla perdita dei diritti civili. Naturalmente, ci sono stati altri esempi di genocidio ed è legittimo chiedere, ad esempio, quali sono le differenze e le somiglianze tra la Shoah e il genocidio in Ruanda o quello degli armeni. Ma gli studenti devono sapere che non tutti gli eventi tragici costituiscono un genocidio e dovrebbero stare attenti e non istituire paragoni sbagliati.

Guardatevi dall'istituire paragoni superficiali, o dal credere che possiamo influenzare il corso delle nostre azioni semplicemente riferendoci agli eventi del passato. Viviamo in tempi complessi e renderemmo un cattivo servizio agli studenti se finissero per credere che le lezioni della storia sono chiare e semplici e che possono sempre offrire soluzioni semplici per affrontare il tempo presente.

Accogliete i dubbi e le preoccupazioni dei vostri studenti e siate pronti a chiarirli

- **Gli studenti che sentono che la sofferenza del proprio popolo o gruppo non è stata presa in considerazione potrebbero ostacolare l'insegnamento della persecuzione e dello sterminio di altri. È importante studiare altre storie di razzismo, di schiavitù, di persecuzione o di colonialismo rilevanti per i vostri allievi.**

Alcuni docenti temono che insegnare la Shoah possa eccitare l'animo dei giovani, che finiscono per mettere sullo stesso piano in maniera errata la sofferenza del popolo ebraico durante la persecuzione nazista con le politiche di alcuni governi israeliani nei territori palestinesi. Ma questa non è una ragione per evitare di insegnare quegli avvenimenti.

Mentre si auspica che insegnare la Shoah possa sensibilizzare gli studenti all'ingiustizia, alla persecuzione, al pregiudizio e alla violazione dei diritti umani ai nostri giorni, gli insegnanti dovrebbero guardarsi dal politicizzare la storia e dall'appropriarsi dei fatti per favorire lo svolgersi di alcune attività propagandistiche.

Gli insegnanti debbono essere sensibili ai sentimenti e alle opinioni degli studenti su argomenti che concretamente li riguardano. Devono essere pronti ad analizzare le cause di conflitto nel mondo moderno e dovrebbero fornire ai giovani opportunità per discutere apertamente di tali argomenti. Ma è necessario porre molta attenzione nel distinguere tra i diversi conflitti e la natura e la causa di ciascuno di essi.

Vogliamo, certamente, che i giovani diventino elementi impegnati ed attivi della nostra società. Ma utilizzare l'esempio dell'Olocausto per stimolare questo atteggiamento positivo potrebbe essere controproducente e procurare sentimenti di incapacità ove non vengano fornite occasioni agli studenti di discussione sul come potrebbero essere affrontati i problemi di loro interesse. Organizzate in tempo il vostro lavoro per esaminare, insieme agli studenti, i comportamenti legittimi e pacifici da adottare nel trattare i temi che maggiormente li interessano.